

INTERROGAZIONE  
Rovereto, lì 06 giugno 2025

Spettabile Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto

In data 29 maggio 2025, la Commissione Permanente Ambiente e Salute ha effettuato una visita all'impianto della discarica "Lavini".

La discarica, gestita dall'Agenzia per la Depurazione dal 2014, produce annualmente tra le 15.000 e le 35.000 tonnellate di percolato, un liquido che si forma principalmente dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla loro decomposizione.

Dal punto di vista qualitativo, la composizione chimica del percolato può variare notevolmente in base a diversi fattori, come la tipologia di rifiuti che lo ha generato e l'età della discarica.

Il percolato prodotto viene raccolto in un vasca di accumulo di circa 3000 metri cubi. Attraverso una tubazione dedicata, il percolato viene convogliato direttamente al depuratore di Rovereto, situato in località Navicello.

Una tubazione destinata al trasporto del percolato deve possedere caratteristiche tecniche specifiche e particolarmente rigorose, poiché si tratta di un fluido altamente inquinante, corrosivo e ricco di sostanze sia organiche che inorganiche. Queste tubazioni, altresì, devono avere delle caratteristiche tecniche e funzionali quali:

- l'alta resistenza chimica ai composti organici, ammoniaci, acidi, metalli pesanti, sali, ecc;
- l'alta resistenza meccanica a pressioni interne, carichi esterni e urti;
- bassa permeabilità per evitare dispersioni nel suolo o nelle acque sotterranee.

Nel caso delle tubazioni per il trasporto del percolato, è fondamentale effettuare ispezioni periodiche al fine di:

- prevenire contaminazioni del suolo o delle falde acquifere;
- pianificare interventi preventivi prima del verificarsi di eventuali rotture;
- verificare lo stato dei giunti saldati e delle curve, che rappresentano punti particolarmente critici.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Domenico Catalano ( P.A.T.T) interroga la Sindaca del Comune di Rovereto se può far conoscere :

- i dati tecnici della tubazione che è stata utilizzata e quando è stata posizionata;
- il tipo di controlli e periodicità con i quali vengono eseguiti;
- se l'integrità del tubo è stata verificata con tecnologie di video ispezione, "talpe" munite di telecamere. Questa tecnologia viene ampiamente impiegata nei sistemi fognari e nei condotti industriali e non richiede scavi, rileva difetti



nascosti o iniziali è documentabile e tracciabile, ottimizza la manutenzione preventiva;

- se siano state effettuate le analisi del terreno a contatto con la tubazione, non solo nelle vicinanze dei pozzetti d'ispezione, al fine di avere la certezza di non essere in presenza di microlesioni non rilevabili con le ispezioni.

Si richiede risposta scritta.

IL CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO CATALANO ( P.A.T.T)

